

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “S.A.T.I.S. II” SISTEMA ANTITRATTA TOSCANO INTEGRAZIONE SOCIALE” BANDO 1/2016 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ RIVOLTO A SOGGETTI VITTIME DELLA TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO.

L'anno il giorno del mese di in Firenze

TRA

il Comune di Firenze C.F./P.I. 01307110484 con sede in Viale de Amicis, 21 Firenze, nella persona di Vincenzo Augusto Cavalleri nato a Verona il 8/6/1959, Direttore della Direzione Servizi Sociali, il quale agisce ed interviene in qualità di legale rappresentante secondo quanto previsto dall' art. 58 dello Statuto e dall'art. 22 del Regolamento Generale per l'attività contrattuale del Comune di Firenze;

E

la Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest C.F. 05517820485 con sede in Via A. Gramsci, 561 – Sesto Fiorentino (FI), nella persona di Enrico Panzi nato a Firenze il 2/9/1967 il quale interviene in qualità di legale rappresentante dell'Ente della Società Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest;

la Società della Salute di Empoli C.F. 91034400480 con sede in Via dei Cappuccini, 79 – Empoli (FI), nella persona di Annalisa Ghibelli nata a Firenze il 20/06/1978 la quale interviene in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente della Società Salute di Empoli;

Comune di Greve in Chianti C.F. 01421560481 con sede in P.za G. Matteotti, 8 – Greve in Chianti (Fi), nella persona di Paolo Sottani nato a Firenze il 21/8/1963 il quale interviene in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Comune di Greve in Chianti;

il Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) C.F. 00793290487 con sede in Via Macchiavelli, 56 – San Casciano V.P. (FI) nella persona di Massimiliano Pescini nato a Firenze il 1/9/1974, il quale interviene in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comune di San Casciano V.P.

l'Associazione Progetto Arcobaleno Onlus C.F. 94014800489, P.I. 05601940488, con sede in Via del Leone, 9 Firenze, nella persona di Silvia Vannacci nata a Milano il 08/09/1961, la quale interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante dello stesso soggetto attuatore;

la C.A.T. Cooperativa Sociale Onlus, C.F. 03607960485, con sede in Via Slataper, 2 Firenze, nella persona di Sandro Meli, nato a Firenze il 22/05/1959, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante dello stesso soggetto attuatore;

PREMESSO CHE:

1. In continuità con l'annualità precedente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità- ha emanato il Bando 2/2017 pubblicato in G.U. serie generale n. 153 del 3 luglio 2017 in cui si invita a presentare progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate concessioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi

di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).”

2. a seguito del Bando sopra descritto la Società della Salute della Zona Pisana ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - in qualità di soggetto proponente e capofila un Progetto denominato “S.A.T.I.S. – Sistema Antitratta Toscano Integrazione Sociale”, che vede coinvolti fra i soggetti attuatori il Comune di Firenze, il Comune di San Casciano Val di Pesa, la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, la Società della Salute di Empoli, la C.A.T. Cooperativa Sociale e l’Associazione Progetto Arcobaleno Onlus;
 - in data 20 ottobre 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità- ha concesso alla Società della Salute Pisana per la realizzazione del progetto “S.A.T.I.S II – Sistema Antitratta Toscano Integrazione Sociale” un contributo pari ad € 1.500.226,30 deliberando così, attraverso gli atti concessori, l’inizio delle attività relative al Progetto “S.A.T.I.S. II” dalla data del 1/12/2017;
 - la Società della Salute Pisana per l’esecuzione del Progetto “S.A.T.I.S – Sistema Antitratta Toscano Integrazione Sociale” ha approvato una Convenzione sottoscritta il 11/11/2016, e nelle more della sottoscrizione della convenzione attualmente in fase di predisposizione per il progetto S.A.T.I.S. II, con tutti i soggetti attuatori e coordinatori del Progetto, per determinare ruoli, competenze e responsabilità dei soggetti che concorrono a costruire un sistema regionale di governance finalizzato alla realizzazione di azioni di emersione, protezione e supporto delle vittime sul territorio toscano;
 - il Comune di Firenze, quale soggetto attuatore – coordinatore, e il Comune di San Casciano Val di Pesa, il Comune di Greve in Chianti, la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, la Società della Salute di Empoli, hanno formalizzato, con apposite dichiarazioni di cofinanziamento, l’impegno a cofinanziare la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione rispettivamente per:
 - € 45.000,00 il Comune di Firenze;
 - € 3.000,00 la Società della Salute di Empoli;
 - € 2.000,00 la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest;
 - € 1.000,00 il Comune di San Casciano V.P.
 - € 500,00 Comune di Greve in Chianti
 - l’Associazione Progetto Arcobaleno Onlus, di seguito denominata Progetto Arcobaleno, è impegnata dal 1995 in attività rivolte a donne vittime di sfruttamento della prostituzione, dal 1998 in percorsi di protezione sociale ai sensi dell’ art. 18 Dlgs 286/98 e dal 2005 in programmi di pronta assistenza per le vittime ai sensi dell’art.13 L. 228/2003, ha sede legale in Via del Leone, 9, risulta iscritta al Registro Regionale delle APS – Sezione B n. 387 in data 16/10/2009 con Atto Dirigenziale n. 3562, C.F. 94014800489 – P.IVA 05601940488 è iscritta alla II (ex III) sezione del registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell’art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n.394 con numero di iscrizione C/29/2000/FI.
 - la C.A.T. Cooperativa Sociale Onlus, di seguito denominata C.A.T. ,è impegnata dal 1995 in attività rivolte a donne vittime di sfruttamento della prostituzione, dal 1998 in percorsi di protezione sociale ai sensi ai sensi dell’ art. 18 Dlgs 286/98 e art.13 L. 228/2003”, ha sede legale in Piazza IV Novembre, 55 e risulta iscritta all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali sez. A in data 29/09/1994 con DPGR n. 1190 C.F./P.IVA 03607960485 ed è iscritta alla II (ex III) sezione del registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a

favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n.394 con numero di iscrizione C/74/2000/FI.

Tutto ciò premesso, le parti sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E FINALITA'

Le parti concordano a porre in essere azioni finalizzate all'integrazione e al raccordo delle reti territoriali per attuare e sviluppare le azioni e gli interventi previsti dal Progetto "S.A.T.I.S II – Sistema Antitratta Toscana Integrazione Sociale", di seguito denominato Progetto, e dalla Convenzione approvata dalla S.d.S. Zona Pisana citata in Premessa..

Art. 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Sono destinatari degli interventi di cui alla presente Convenzione le persone vittime di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento della prostituzione e in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi ai sensi dell'art 18 Dlgs.286/1998 e art. 13 Legge 228/2003.

Art. 3- PIANO DELLE AZIONI

I Soggetti firmatari danno atto che la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione avverrà con le modalità ed i contenuti precisati nel "Piano delle Azioni.", conservato agli atti, nel quale sono dettagliati, secondo quanto previsto dall'art. 4, gli impegni di ciascun soggetto con descrizione di metodologia e tempi di svolgimento delle singole attività previste, il personale impiegato, le modalità di raccolta, analisi e trasmissione dei dati e di cui ai successivi articoli.

Art.4 -IMPEGNI DELLE PARTI

Il Comune di Firenze, nella realizzazione dei compiti previsti dalla Convenzione con la SdS Zona Pisana, in qualità di "ente attuatore e coordinatore" svolge funzioni di coordinamento generale, monitoraggio e verifica delle attività e degli interventi effettuati, promuove e coordina tutti i soggetti pubblici e privati che agiscono nel proprio territorio al fine di sviluppare sinergie positive utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il Comune di Firenze si impegna a trasmettere al Comune di San Casciano V.P., al Comune di Greve in Chianti, alla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, alla Società della Salute di Empoli le rendicontazioni periodiche e la documentazione nel "Piano delle Azioni " (nella parte Verifiche e Risultati).

Il Comune di Firenze, il Comune di San Casciano V.P., il Comune di Greve in Chianti, la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, la Società della Salute di Empoli concorrono al monitoraggio e verifica degli interventi relativamente al territorio di propria competenza.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. si impegnano a svolgere le azioni territoriali e trasversali e le attività così come descritte nel "Piano delle Azioni"

Eventuali modifiche a quanto contenuto nel Progetto e nel "Piano delle Azioni.", dovranno essere concordate ed autorizzate dal Comune di Firenze sentendo il parere degli altri Enti Pubblici interessati..

Progetto Arcobaleno e C.A.T. si impegnano altresì a:

garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente Convenzione;
a conformare le attività previste, oggetto di questa Convenzione, a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali per il settore, osservando gli eventuali Regolamenti e Disciplinari operanti;

rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa D.lgs 81/2008 per tutto il personale impiegato;
presentare al Servizio Sociale Amministrativo, della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze, report e dati come indicato nel "Piano delle Azioni C.I.P.";

presentare l'elenco nominativo di tutto il personale volontario e dipendente utilizzato, come da Progetto, con relativo inquadramento professionale e rispettive ore lavorative;
garantire la tempestiva comunicazione, al massimo entro 7 giorni, al Comune di Firenze di eventuali variazioni concernenti numero, modalità e tempi di impiego di volontari, collaboratori, dipendenti e professionisti retribuiti impiegati, nonché nominativo dei responsabili. Le sostituzioni di personale dovranno essere effettuate, inderogabilmente, con operatori appartenenti allo stesso profilo professionale, dandone immediata comunicazione per iscritto al Referente per il Comune di Firenze, responsabile della P.O. Stranieri e Immigrazione.

presentare, contestualmente alla stipula, copia della polizza assicurativa descritta al successivo paragrafo da stipulare separatamente per le parti di competenza delle associazioni/cooperative coinvolte in riferimento alle azioni territoriali svolte dalle stesse ed indicate analiticamente nell'articolo 5.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. sono responsabili della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, utenti e terzi in genere) in dipendenza delle attività svolte esonerando il Comune di Firenze da ogni responsabilità conseguente. Pertanto dovranno garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente e per i propri aderenti che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti le attività convenzionate, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a loro totale carico, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'amministrazione medesima e di ogni indennizzo. In particolare Progetto Arcobaleno e C.A.T. sono tenuti ad attivare una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dalla gestione delle attività rispettivamente svolte nell'ambito della presente convenzione, di durata non inferiore alla durata della convenzione stessa, ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente ed adeguati alle attività.

Tali polizze dovranno:

- prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 1.500.000 "unico";
- coprire anche danni cagionati a terzi con colpa grave del proprio personale dipendente;
- contenere la garanzia RCO relativa ai dipendenti con massimale di almeno € 1.000.000,00 "unico";
- contenere la garanzia alle malattie professionali riconosciute;
- contenere i danni da incendio a cose e fabbricati di proprietà del Comune di Firenze e/o di terzi, cagionati durante lo svolgimento delle attività convenzionate, con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00.

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte al Comune di Firenze o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico della ditta assicurata.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. dovranno inoltre segnalare immediatamente alla Direzione Servizi Sociali – Servizio Sociale Amministrativo, con nota scritta e protocollata, tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità di terzi che si siano verificate durante lo svolgimento delle attività, nonché qualsiasi tipo di infortunio verificatosi.

Art.5 -AZIONI TERRITORIALI

Le principali azioni svolte dalla C.A.T. e descritte in modo analitico nel "Piano delle Azioni" sono:

- Unità di strada: Il servizio si connota come unità mobile su tutto il territorio di Firenze, con uscite previste anche a San Casciano V.P. e Greve in Chianti, nel territorio della SdS di Empoli e Valdarno Inferiore e quello della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest. L'équipe è composta da operatori di strada e mediatrici culturali e rappresenta un primo momento di contatto con le donne dedite alla prostituzione di strada. Le uscite sono finalizzate al contatto e alla costruzione di una relazione di fiducia con le donne vittime della prostituzione, all'osservazione e al monitoraggio del fenomeno, all'offerta diretta di

servizi, informazioni ed orientamento, alla comunicazione di nozioni di prevenzione sanitaria e di riduzione dei rischi.

- Accompagnamento a servizi socio-sanitari: l'attività di tutela della salute con le persone contattate in strada si esplica anche attraverso l'orientamento e la costruzione di percorsi sanitari che tali soggetti devono intraprendere per approfondimenti sul proprio stato di salute.

Le principali azioni svolte dal Progetto Arcobaleno e descritte in modo analitico nel "Piano delle Azioni." sono:

Sportello di ascolto: è uno spazio dove viene fornito, in un setting caratterizzato da privacy e assenza di giudizio, consulenza, ascolto, counseling, orientamento, mediazione linguistico-culturale, informazioni sui servizi sociosanitari e sui percorsi di protezione sociale;

Servizio di accoglienza: il servizio garantisce percorsi di accoglienza e protezione sociale attraverso l'inserimento delle vittime in una struttura di semi autonomia adeguata e la presa in carico delle vittime, anche quelle che non necessitano di alloggio, per garantire la reale integrazione nella società attraverso programmi di inserimento lavorativo e di sostegno in tutte le fasi dei progetti individuali.

Art.6 – HELP-LINE 24H REGIONALE

Il Comune di Firenze collabora con la SdS Zona Pisana e con i soggetti attuatori C.A.T. e Progetto Arcobaleno per l'attuazione delle azioni previste dal Progetto, la presa in carico delle segnalazioni in emergenza, il sistema informativo, la comunicazione, e la partecipazione alle attività di Segreteria Tecnica,. in particolare, per l'attività di help-line h.24 regionale il Comune di Firenze ha funzioni di coordinamento in collaborazione con la SdS Zona Pisana.

Art. 7 – PERSONALE

I soggetti attuatori coinvolti nello svolgimento degli interventi e azioni così come specificati nel "S.A.T.I.S II – Sistema Antitratta Toscana Integrazione Sociale" e descritti in dettaglio nel "Piano delle Azioni" assumono i seguenti impegni:

- Progetto Arcobaleno garantisce che le attività e le prestazioni di cui all'art. 3 e all'art. 4 della presente Convenzione verranno prestate prevalentemente in forma volontaria dai propri associati e che per particolari necessità e specificità degli interventi, l'Associazione potrà garantire, secondo quanto stabilito dalla legge 383/2000, 11/8/1991 (Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale) l'attività con personale dipendente assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità prevista dalla normativa vigente. Il rapporto con il personale dipendente o collaboratore è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.. Il personale dell'Associazione operante a qualunque titolo non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Comune di Firenze e risponde dell'operato esclusivamente al responsabile della Associazione designato.
- C.A.T. si impegna ad eseguire le attività e le prestazioni di cui all'art. 3 e all'art. 4 della presente Convenzione con idonea organizzazione aziendale, dichiarando che il personale adibito è in possesso dei requisiti professionali di cui all'art.5 comma 1 della L.R. n.87/97. La Cooperativa si impegna all'applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrato delle Cooperative Sociali e al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei soci lavoratori e/o dipendenti e del personale volontario, operante quest'ultimo nei limiti del comma 5, art.2 L. 381/91. Tutto il personale impiegato nel servizio dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti. Il personale della Cooperativa

operante a qualunque titolo non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Comune di Firenze e risponde dell'operato esclusivamente al responsabile della Cooperativa designato.

Art.8 - FONTI DI COFINANZIAMENTO E PAGAMENTI

La realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, nell'ambito dell'attuazione del progetto "S.A.T.I.S II – Sistema Antitratta Toscana Integrazione Sociale", prevede, per la rete territoriale fiorentina, un cofinanziamento totale di € 51.500,00 articolato nel modo seguente:

Tali importi saranno liquidati nei tempi previsti e con le modalità di rendicontazione previste dalla SdS Zona Pisana, nel modo seguente:

per C.A.T.:

- € 22.500,00 erogati dal Comune di Firenze
- € 1.000,00 erogati direttamente dal Comune di San Casciano V.P.
- € 500,00 erogati direttamente dal Comune di Greve in Chianti
- € 3.000,00 erogati direttamente dalla Società della Salute di Empoli

per Progetto Arcobaleno:

- € 22.500,00 erogati dal Comune di Firenze
- € 2.000,00 erogati direttamente dalla Società della Salute Nord-Ovest

Il Comune di Firenze liquiderà le somme dovute per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, previa verifica della regolarità contributiva, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, con le seguenti modalità:

Anno 2017 - entro il 31/1/2018

4. € 3.000,00 per Cooperativa CAT
5. € 3.000,00 Associazione Progetto Arcobaleno

Anno 2018 – entro il 30/9/2018

- € 16.500,00 per Cooperativa CAT.
- €16.500,00 Associazione Progetto Arcobaleno

Anno 2019 – entro il 28/2/2019

- € 3.000,00 per Cooperativa CAT
- € 3.000,00 Associazione Progetto Arcobaleno

Art. 9 - TUTELA DELLA PRIVACY

Progetto Arcobaleno e C.A.T. dichiarano di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempienti in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003. nominano quali Responsabili dei dati personali, secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune di Firenze, il proprio legale rappresentante o chi per esso.

Art.10 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della L. 136/2010, Progetto Arcobaleno e la C.A.T. si obbligano ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata. Nel caso che effettui, in conseguenza del presente atto, transazioni senza avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della L. 136/2010:

- 1) Progetto Arcobaleno ha provveduto a comunicare gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e ha individuato nella sig.ra Silvia Vannacci, C.F. VNNSLV61P48F205V operante in qualità di Legale Rappresentante e la sig.ra. Grazia Galli C.F.GLLGRZ78D61D612B le persone dedicate ad operare su di esso. Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art. 3 della l. 136/2010 i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato presso la BANCA POPOLARE ETICA – IBAN IT IT 83 S 05018 02800 00000102553.
- 2) C.A.T. ha provveduto a comunicare gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e ha individuato nel Sig. Sandro Meli C. F. MLESDR59E22D612M. operante in qualità di Legale Rappresentante, e il sig. Daniele Bertusi C.F. BRTDNL69C06D612D le persone dedicate ad operare su di esso. Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art. 3 della l. 136/2010 i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato presso la BANCA PROSSIMA – IBAN IT 88 L 03359 01600 100000078526.

Art 11 - LOCALI E ATTREZZATURE

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, Progetto Arcobaleno e C.A.T. rispondono in proprio per eventuali incidenti o danni causati a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiale inidonei o dannosi messi a disposizione dalla medesima. I beni che potranno essere utilizzati nell'espletamento delle attività della presente Convenzione saranno conformi alle esigenze del servizio ed in regola con i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti (D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche).

Progetto Arcobaleno utilizzerà, oltre alla propria sede:

- Casa di accoglienza: Appartamento in locazione a Progetto Arcobaleno da parte del Comune di Firenze;
- Sportello di consulenza e orientamento "Spazio Intermedio" situato in Via dell'Agnolo n° 5 a Firenze.

C.A.T. utilizzerà, oltre alla propria sede:

- n.1 veicolo di propria proprietà. La cooperativa sarà responsabile della manutenzione, delle coperture assicurative e dell'adeguatezza alle normative vigenti del veicolo utilizzato per le attività della presente Convenzione.

Art. 12 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha durata a decorrere dal periodo compreso tra dicembre 2017 e febbraio 2019.

Alla scadenza il rapporto s'intende risolto di diritto senza obbligo di preventiva disdetta.

Il presente atto convenzionale potrà essere rinnovato con apposito atto del Comune previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza economica e di pubblico interesse. Resta inteso che potranno, in fase di rinnovo, essere apportate modifiche e/o integrazioni al presente atto convenzionale in linea con le scelte programmatiche e finanziarie dell'ente locale. Il Comune si riserva, in qualsiasi momento, il diritto di recedere e/o revocare il rapporto oggetto del presente atto in caso di sopravvenuti prevalenti motivi di interesse pubblico, giusta causa o disposizione di legge.

L'inosservanza da parte della C.A.T. e Progetto Arcobaleno anche di una sola delle condizioni di cui alla presente Convenzione, potrà comportare la risoluzione "ipso facto e de jure" del contratto stesso a norma dell'art.1456 C.C., mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R. Prima di invocare la risoluzione del contratto il Comune di Firenze procederà comunque ad una formale diffida con richiesta di adempimenti e fissazione di un contro termine per il chiarimento.

Art. 13 - CONTROLLI E INADEMPIENZE

I responsabili della gestione del Progetto sono nominati rispettivamente dal Comune di Firenze nella persona di Catalina Diaconescu, dalla Società della Salute di Empoli nella persona di Annalisa Ghiribelli, dalla Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest nella persona di Laura Zecchi, dal Comune di San Casciano V.P. ,nella persona di Leonardo Baldini, dal Comune di Greve in Chianti nella persona di Lucia Frosini, dal Progetto Arcobaleno nella persona di Cristina Baldi e dalla C.A.T. nella persona di Serena Mordini.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. si impegnano affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegnano inoltre a dare immediata comunicazione al responsabile nominato dal Comune delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Il Comune di Firenze si riserva la facoltà di accesso, da parte del suo responsabile sopra nominato, ai locali indicati all'articolo 11 della presente Convenzione e l'uso di attrezzature e documentazione ivi presenti al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività, nonché di comunicare per iscritto all'Associazione e/o alla Cooperativa, entro 15 giorni dalla verifica, eventuali osservazioni affinché si adottino i necessari provvedimenti in merito.

In caso di negligenze o inadempienze procedurali o di comunicazioni previste in questa Convenzione il Comune di Firenze procederà all'immediata contestazione formale dei fatti rilevati, invitando l'Associazione e/o la Cooperativa a formulare le proprie contro deduzioni entro dieci giorni.

Presso gli Uffici della Direzione Servizi Sociali del Comune, Servizio Sociale Amministrativo, è conservata agli atti tutta la documentazione afferente alla presente Convenzione.

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni legislative e normative esistenti in materia.

Per qualsiasi eventuale controversia sarà competente il Foro di Firenze.

Per le controversie in materia di rapporti di lavoro si rinvia a quanto disposto nell'articolo 806 del Codice di Procedura Civile.

La presente Convenzione viene registrata solo in caso d'uso. In tal caso le spese di registrazione sono a totale carico del richiedente:

La presente Convenzione consta di 14 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto.